

52 **NORD**



VILLAFRANCA DI VER.-ROMANO D'EZZELINO

PASSIONE A QUATTRO RUOTE

IL VIAGGIO IN CIFRE

	Distanze in km
Complessiva	148,9
Tappe	
Villafranca di Verona-Sommacampagna	7,5
Sommacampagna-Chiuppano	102,7
Chiuppano-Romano d'Ezzelino	38,7
Tempo di percorrenza	ore:minuti
	1.45
	Soste escluse

Le auto è bello guidarle, ma anche vederle. Soprattutto se si tratta di modelli particolari, storici, pregiati o, semplicemente, significativi. Ed è per questo che vi suggeriamo questo itinerario tra due centri veneti, sulla carta non particolarmente ricchi di significati, come Villafranca di Verona e Romano d'Ezzelino: a separarli, poco meno di 150 chilometri e città di pregio come la stessa Verona, Vicenza, Marostica e Bassano del Grappa, che, ovviamente, meriterebbero un itinerario a parte. Il fatto è che le due località in questione sono sedi di altrettanti musei imperdibili per gli appassionati di motori.

Partiamo da Villafranca di Verona: è qui, infatti, che si trova il Museo Nicolis, la cui vicenda merita di essere ripercorsa. L'eclettica e affascinante raccolta, che in verità non comprende soltanto auto, ma che delle quattro ruote è uno dei paradisi, è frutto della passione di Luciano Nicolis che, da ragazzino, girava per Mantova sulla sua bicicletta, con lo scopo di raccogliere sacchi di carta da riciclare. Un'attività che ne avrebbe fatto la fortuna, una volta trasformata in un'azienda dedita alla la-

vorazione della carta da macero. Ma la vera passione di Nicolis era la meccanica: così, pian piano, iniziò a raccogliere oggetti di vario genere, dalle macchine fotografiche agli strumenti musicali. E auto, tante, insieme con moto e biciclette. Oggi sono loro il cuore del Museo Nicolis, mirabilmente gestito da Silvia, figlia del fondatore: elencarle tutte è impossibile, ma lasciateci citarne almeno alcune, scelte tra le più affascinanti e tra quelle apparse sulle pagine di Ruoteclassiche, rivista della nostra casa editrice. Per esempio, l'Alfa Romeo 6C 1750 GTC del 1931 con carrozzeria della milanese Castagna, la Bugatti Tipo 49 del '31 che fu guidata da Louis Chiron e fece un'apparizione nel film "Grand Prix" di John Frankenheimer del 1966, una originale Delahaye 135 M del '39 con carrozzeria Chapron, una Isotta Fraschini 8 A/S Laundalette del 1929, la preziosa Lancia Lambda VIII serie del '28 e una non meno importante A6 1500 del '47, prima Maserati stradale mai prodotta. Insomma, una raccolta di gioielli, cui si aggiunge un vasto ed eterogeneo assortimento di oggetti: rari strumenti musicali (cordofoni, orologi "parlanti..."), macchine fotografiche e per scrivere, mezzi militari (dalle

INFORMAZIONI UTILI

museicolis.com
verona.net/it/musei/museo_dell_auto_nicolis
museobonfanti.veneto.it
comune.villafranca.vr.it
comune.romano.vi.it





ROMANO D'EZZELINO

Immagini delle rassegne tematiche ospitate dal Museo Bonfanti-Vimar: qui sopra, le Fiat Topolino; nella pagina a fianco, le regine dei rally



VILLAFRANCA DI VERONA

Davanti al Museo Nicolis, la Bugatti Tipo 49 del 1931 che fu portata in corsa da Chiron

autoblindo alle cucine da campo trasportabili), fino agli aerei (Fiat G 46, F104 G Starfighter) e ai volanti di Formula 1 (ce ne sono anche di Schumacher e Senna). Un museo vivo, che spesso va in trasferta per raccogliere premi e riconoscimenti, e che merita di essere visitato assieme a una delle esperte guide messe a disposizione.

A GLORIA DEI VENETI

Seguiamo, ora, la s.s. 62, l'A4, l'A31 e svariate strade provinciali fino a raggiungere Romano d'Ezzelino e il Museo Bonfanti-Vimar. Fondato nel '91 da un gruppo di appassionati, ospita rassegne tematiche. Permanente è, invece, la Galleria del motorismo, della mobilità e dell'ingegno veneto, che ospita originali contributi dell'operosità di questa terra ed è consacrata alla memoria di Gianrino Marzotto, imprenditore tessile e valente pilota, vincitore di due edizioni della Mille Miglia (nel '50 e nel '53), sempre con la Ferrari.



ITALYTOUR QUATTORRUOTE 107

